



Comune di Novaledo

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

Nota di aggiornamento

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 05.11.2020 con deliberazione n. 16, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La bozza di DUP 2024-2025 è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 di data 27.07.2023.

Il DUP è stato trasmesso ai consiglieri comunali con nota di data 02.08.2023. Entro i 30 giorni successivi non è pervenuta alcuna richiesta di modificazione o integrazione.

Pertanto Il presente documento costituisce versione aggiornata del DUP approvato con deliberazione della Giunta Comunale suddetta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

LINEE PROGRAMMATICHE per il mandato amministrativo 2020-2025

Cinque anni fa abbiamo intrapreso un percorso orientato al cambiamento. È stata una grande sfida, affrontata da un gruppo unito, nel quale è nata la voglia di parlarsi e di confrontarsi, nella legittima e feconda diversità di idee e opinioni. Si è progressivamente sviluppata la passione politica, la voglia di proseguire nel cambiamento e di essere parte attiva nell'evoluzione del nostro Paese.

Possiamo affermare senza remore che questa sfida è stata vinta. In questo quinquennio abbiamo lavorato intensamente e, pur dovendo affrontare le difficoltà derivanti dalla macchina burocratica e dovendo fare i conti con le scarse risorse a disposizione, abbiamo dato evidenza della volontà di dare dignità al nostro Paese. Non dimentichiamo che in questi cinque anni di legislatura l'attività politica è stata tutt'altro che serena, abbiamo dovuto affrontare Vaia e una Pandemia mondiale, ma nonostante tutto abbiamo raggiunto un risultato al di sopra delle aspettative.

Il programma che proponiamo agli elettori della Comunità di Novaledo è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale, esaminata tenendo conto dell'esperienza maturata nel corso dei cinque anni passati e integrata dalle idee e dalle proposte dei nuovi esponenti, alcuni molto giovani, altri meno giovani. È questo per noi il giusto equilibrio, la ricetta vincente data dal connubio tra esperienza e voglia di fare. Solo così possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

L'azione amministrativa non potrà prescindere, anzi ricercherà costantemente, la piena collaborazione di ogni cittadino, come fatto in questi cinque anni, al fine di operare scelte mirate, orientate alle esigenze di tutta la comunità. Sarà nostro compito svilupparle con la massima trasparenza e informazione.

*Quello che vi appresterete a leggere, prim'ancora che un programma elettorale, è la sintesi della visione che abbiamo di **Novaledo**: un paese bellissimo, attento agli altri, sempre in ascolto. Lo vogliamo far diventare ancora più trasparente, più efficiente, più orientato alla cultura. Vogliamo investire e innovare, tenendo però bel saldo il legame con la storia e le tradizioni, fondamentali capisaldi di ogni Comunità.*

Il nostro non è un "libro dei sogni", è il frutto di un attento e puntuale studio, svolto con la condivisione delle idee, sempre sotto un'ottica di fattibilità e di razionalità.

Il coinvolgimento è un nostro principio fondamentale, è un elemento caratteristico della nostra lista. A tal fine abbiamo predisposto dei gruppi di lavoro che si attiveranno con l'assessore preposto a perseguire gli obiettivi stabiliti nel programma di governo.

OPERE PUBBLICHE

La programmazione delle opere pubbliche sarà coerente con le necessità del territorio e le capacità economiche dell'amministrazione. Sarà nostra cura impegnarci concretamente al fine di reperire i finanziamenti pubblici necessari presso l'Europa, lo Stato, la Regione e la Provincia Autonoma di Trento.

Le opere pubbliche che già sono state avviate nel precedente mandato verranno portate a termine.

RETE ACQUEDOTTISTICA

*Ci siamo mossi verso la Provincia Autonoma di Trento per poter finalmente dare al nostro paese una **rete acquedottistica in sicurezza**. Nel piano di investimenti previsti con Stet sono stati proposti interventi sull'intero sistema acquedottistico (dalle fonti di approvvigionamento fino alla fruizione da parte dell'utente). Essi consistono in particolare in opere di rifacimento/potenziamento di reti impianti, nonché di opere volte a puntuali razionalizzazioni del sistema di acquedotto. Tale risultato, che verrà suddiviso in tre lotti, è stato ottenuto con perseveranza e insistenza da parte dell'Amministrazione uscente presso le sedi opportune.*

SPAZI EDUCATIVI

*L'investimento sulla **scuola** è un investimento per il futuro del nostro paese, pertanto lo abbiamo inserito nel nostro programma come obiettivo prioritario. Edifici sicuri e accoglienti permettono lo sviluppo sereno dell'attività didattica, ma non solo: edifici progettati con attenzione specifica e condivisa permettono di potenziare le attività della **scuola**, diventando moltiplicatori di occasioni educative. La carenza delle strutture educative è emersa durante il periodo di emergenza Covid-19; la necessità di rivedere le strutture destinate all'insegnamento è essenziale. Il rinnovamento del patrimonio scolastico è una necessità evidente. La struttura originaria della scuola, risalente a inizio '900 è stata oggetto di più interventi: nel **1975/76** sono stati probabilmente rifatti i solai del primo piano e nel **2003** sono stati fatti i lavori di aggiunta della scala in acciaio e del vano ascensore.*

Da allora è cambiato tutto: sistemi di progettazione, tecniche costruttive, didattica, sensibilità ambientale, costi energetici.

*Durante gli incontri al tavolo di concertazione condiviso con gli attori del mondo scolastico (insegnanti, genitori, responsabili della sicurezza, etc.) è sorta l'esigenza di una progettazione di ambienti didattici innovativa che parta da esigenze pedagogiche e didattiche. La nuova **scuola** deve essere attenta alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica; deve essere di rapida costruzione, edificata con riciclabilità dei componenti e dei materiali di base, con alte prestazioni energetiche, utilizzando fonti rinnovabili.*

*E' importante fornire ai nostri studenti la presenza di spazi verdi fruibili in un'ottica di ambiente educativo integrato, che arricchisca l'abitabilità del luogo, ma che diventi anche fonte inesauribile di apprendimento. La **scuola** che immaginiamo nel nostro paese dev'essere aperta al territorio, diventando luogo di riferimento per la Comunità. Sarà essenziale anche il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la loro partecipazione attiva alla progettazione.*

FOGNATURE

L'anello della rete fognaria verrà completato anche in via Crosette.

PIAZZA, LUOGO DI CULTO, URBANISTICA

Durante questi cinque anni è stata posta una particolare attenzione al Cimitero. Proseguiremo con la concessione delle tombe, renderemo decoroso il luogo abbellendolo con vegetazione ornamentale. Si sta pensando ad una sistemazione generale dell'area, compreso un potenziamento del parcheggio.

In un paese la piazza è un luogo fondamentale. È lo spazio di socialità per eccellenza, in cui si svolgono scenari di vita collettiva e privata. Sarà nostra cura proseguire con la riqualificazione e l'innovazione della piazza, già abbellita dai nuovi alberi e dal nuovo aspetto del nostro Municipio e della Chiesa.

Le fontane sono emblemi delle nostre vite in rustica semplicità, sono portatrici di storie accumulate nel tempo. Meritano attenzione e cura, e noi provvederemo alla manutenzione e al restauro delle fontane che ne avranno la necessità.

SICUREZZA

La sicurezza in qualsiasi luogo è un requisito fondamentale, è una colonna portante della qualità della vita e dello sviluppo economico. Nel corso del precedente mandato amministrativo è stato realizzato un impianto di videosorveglianza. Il nostro impegno è quello di migliorare tale servizio, al fine di avere un controllo ancora più capillare del territorio.

POLITICHE SOCIALI

Un aspetto caratterizzante del Comune è la prossimità con la gente. Il Comune, anche fisicamente, è il primo luogo in cui spesso si manifestano le istanze ed i problemi della cittadinanza. Come stabilisce la Costituzione con il principio della sussidiarietà verticale, il Comune è l'ente principe nel rapporto con il cittadino, è il primo a dover intervenire.

*Per un'ottima politica sociale la parola chiave è **coinvolgimento**. Per i bambini già abbiamo fatto l'esperienza con i pomeriggi del dopo scuola e la colonia estiva. Occorrono iniziative e proposte concrete, attraverso le quali possano avvicinarsi a tematiche che li riguardano. Per i non più giovani sono necessarie altrettante misure di coinvolgimento, visto che essi rappresentano la tradizione, che deve assolutamente essere tramandata e condivisa. Il cambiamento deve necessariamente basarsi su radici storiche ben solide. Occorre riconoscere il grande valore dei genitori, dei nonni e di tutti coloro che hanno fatto la storia del nostro paese. In questa sfera abbiamo già fatto esperienza con il progetto sociale di accompagnamento, dove anche le fasce più deboli hanno un ruolo da protagonista. Tra le politiche sociali non può mancare una particolare attenzione verso gli individui più fragili della comunità, al fine di scongiurare situazioni di emarginazione e di solitudine. Non può inoltre mancare una particolare attenzione verso il progetto Azione 19, che in questi ultimi anni ha svolto un ottimo servizio alla nostra Comunità e ha permesso di dare un'opportunità di inserimento al lavoro.*

ANZIANI

Gli interventi verso gli anziani devono essere mirati all'aiuto sociale. Verranno messi in atto interventi che favoriranno il mantenimento a domicilio di persone fragili, ad esempio attraverso l'aiuto per la preparazione di pasti o per la pulizia della casa. Si attiveranno inoltre servizi per promuovere occasioni di socializzazione, con l'aiuto del progetto Azione 20 che, insieme alla nostra fedele operatrice, darà un sostegno fondamentale.

GIOVANI

La nostra Comunità deve imparare a coinvolgere le realtà giovanili del territorio costruendo dei progetti mirati:

- Progetti Europei che permettano di promuovere la mobilità giovanile internazionale partecipando ai bandi europei;*
- Progetto “Educativa di Strada”, con programmi che coinvolgano i ragazzi in attività socialmente utili e per il monitoraggio della condizione giovanile e il contrasto di atti di vandalismo. Vandalismo che purtroppo in questi ultimi periodi ha ripetutamente colpito la nostra Comunità e il bene pubblico.*

SPORT

Lo sport è un elemento estremamente importante e formativo per i nostri giovani e non solo. E' nostra intenzione sostenere le associazioni sportive attraverso l'assegnazione di contributi mirati e favorendo iniziative atte ad incoraggiare l'attività sportiva. Si continuerà a sostenere convenzioni con le associazioni sportive del territorio al fine di far usufruire al meglio le strutture sportive esistenti.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Con l'obiettivo di valorizzare la collaborazione tra Amministrazione comunale e associazioni di volontariato già presenti sul territorio, vogliamo avvalerci del tavolo delle associazioni, già attivo nel nostro precedente percorso. La rete associativa è per noi un punto di riferimento per il benessere della nostra Comunità. Le associazioni non saranno mai lasciate sole, e troveranno nel gruppo di lavoro relativo alla cultura una valida collaborazione.

Un occhio di riguardo, come fatto finora, verrà rivolto al nostro Corpo Dei Vigili Del Fuoco. Verrà fornito loro tutto il supporto necessario per realizzare in piena sicurezza ogni intervento.

Nell'ottica di promuovere l'utilizzo di una risorsa già disponibile nel nostro paese, ci proponiamo di valorizzare il punto lettura. Vogliamo creare uno spazio che possa diventare un polo di aggregazione, nel quale sia possibile organizzare incontri come le letture animate. È nostra intenzione prevedere un'area adibita a ludoteca per i più piccoli. Inoltre, riteniamo necessario sviluppare delle iniziative per gli adolescenti. Sarà nostro interesse valorizzare i numerosi volumi presenti nel punto lettura. Si intende inoltre allestire alcune postazioni di lavoro e di studio con connessione internet e Wi-Fi.

L'impegno è quello di portare avanti un piano di offerta culturale rivolto agli istituti scolastici del territorio, con il fine di far apprezzare al bambino/ragazzo il piacere della lettura. Organizzando letture o laboratori per bambini con la collaborazione degli/delle insegnanti.

Sarà un nostro obiettivo anche l'avvicinare gli adulti alla lettura, in particolare allestendo incontri relativi alla presentazione di libri, cercando di valorizzare gli autori locali. Organizzeremo conferenze su temi di interesse comune.

Al fine di far permanere i ragazzi sul nostro territorio, il Comune deve attivarsi affinché vengano create le condizioni necessarie, rendendo attraente il nostro Paese. Non sono sufficienti solo le mura scolastiche per la condivisione di esperienze tra bambini e giovani, occorre che tale condivisione prosegua nel tempo libero e durante l'estate. Perciò il Comune si impegnerà in tale direzione, ad esempio valorizzando l'area attigua al campo sportivo.

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

Il Comune, tramite la collaborazione con le organizzazioni di volontariato, la Comunità di Valle e l'Azienda Sanitaria locale, vuole mantenere, potenziare o attivare nei casi necessari, i servizi di:

- Telesoccorso;
- Assistenza domiciliare;
- Assistenza sociale (per quanto concerne una maggiore sensibilità alle famiglie con disabili);
- Formazione e informazione alle famiglie;
- Sportello di Consultorio familiare;
- Prevenzione e cura dell'alcolismo e della tossicodipendenza.

POLITICHE DI BILANCIO

In questa legislatura l'assessore al bilancio ha lavorato in stretto contatto con l'ufficio finanziario per contribuire politicamente alle scelte di utilizzo delle risorse finanziarie. L'amministrazione uscente lascia un bilancio sano e armonizzato. Occorre ricordare che gli stretti vincoli del patto di stabilità impongono un monitoraggio puntuale e costante delle risorse, al fine di non incorrere in situazioni di insolvenza e al fine di non subire pesanti sanzioni. La nostra azione proseguirà in tale direzione di verifica, controllo e partecipazione delle attività amministrative direttamente collegate al nostro bilancio.

AMBIENTE – FORESTE – AGRICOLTURA

Una buona amministrazione non può essere cieca davanti al problema energetico: promuovere e investire sulle energie rinnovabili sono due punti importanti per chi crede in una politica ambientale sostenibile.

La nostra volontà è quella di promuovere ed incentivare tutte le forme di energia rinnovabile.

Abbattimento dei consumi degli uffici pubblici: vogliamo proseguire nella riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con un portafoglio cadenzato di interventi. A titolo di esempio:

- Attraverso l'isolamento termico degli edifici, come già è stato fatto per l'edificio comunale;
- Attraverso l'acquisto di bici elettriche per proporre una domenica al mese la "day green of family".

Sempre nell'ottica della sostenibilità, si termineranno le sostituzioni dei corpi illuminanti delle strade pubbliche con tecnologie a basso consumo (l'alimentazione a LED comporta risparmi superiori al 50% con pareggio nel breve termine).

Agricoltura: il principio della sostenibilità è applicabile anche all'agricoltura. Un'agricoltura sostenibile è quella che, oltre a produrre alimenti e prodotti agricoli, è anche economicamente vantaggiosa per gli agricoltori, è rispettosa dell'ambiente, è conveniente dal punto di vista sociale, contribuendo a migliorare la qualità della vita dell'intera società.

L'assessorato all'agricoltura si muoverà nella direzione di privilegiare quei processi naturali che consentono di preservare la "risorsa ambiente". Il gruppo di lavoro relativo a questo settore promuoverà iniziative e corsi di formazione in collaborazione con l'istituto agrario di San Michele.

Per continuare il percorso relativo alle biomasse domestiche si proporranno serate informative sulla sicurezza dei fuochi domestici. Inoltre, si provvederà a fare una convenzione che agevoli la pulizia delle canne fumarie.

Foreste: nel piano forestale sono già programmate per il 2020 il rifacimento di alcune strade forestali. È stata completata la progettazione della strada che dalla zona "Bassa" porterà a Malga Masi. Inoltre, sono previste opere di spianamento dei piazzali adiacenti alle nostre Malghe.

Un importante passaggio nel primo anno di legislatura sarà il bando di affidamento per la gestione di Malga Masi, luogo di interesse primario e patrimonio invidiabile della nostra Comunità.

Educazione ambientale e alla sostenibilità

Organizzeremo un calendario di giornate ecologiche in collaborazione con gli istituti scolastici del paese per coinvolgere i ragazzi nelle attività di manutenzione e pulizia delle aree urbane e boschive, promuovendo anche in questo caso la sensibilizzazione verso il tema dell'ecologia.

In collaborazione con APPA, l'assessore all'ambiente provvederà a creare programmi tesi alla valorizzazione dell'ambiente ed all'educazione alla sostenibilità.

Si promuoverà il progetto promosso dall'Amministrazione in collaborazione con ApiVal legato alla Campagna CooBEEration – Apicoltura Bene Comune", per una sostenibilità delle api.

VIABILITA'

La nostra viabilità va rivista e resa più sicura. Il nostro paese è in continua crescita e il consistente passaggio di veicoli mette in pericolo i pedoni. Abbiamo già portato sul tavolo della Provincia Autonoma di Trento alcuni importanti interventi. Va reso sicuro lo svincolo in località Torre Quadra, come allo stesso modo va ripensata e progettata la rotatoria in località "Menegoi".

Il cuore della nostra Comunità è rappresentato dal centro del paese, ove si concentra il grosso delle attività quotidiane. Va reso sicuro e vivibile. Abbiamo pensato ad un importante intervento che porterà alla realizzazione di parcheggi ed alla messa in sicurezza della viabilità centrale.

Il primo progetto che troverà la sua realizzazione riguarda la messa in sicurezza dell'accesso in Via Ghiaie. L'opera è già progettata e impegnata a bilancio; a causa del Covid-19 ha trovato un momentaneo "Stop".

Per quanto concerne il servizio ferroviario, stiamo dialogando con la Provincia per portare una fermata a Novaledo. La zona industriale del nostro Paese offre lavoro a centinaia di dipendenti, e la possibilità di poter raggiungere il nostro paese con la linea ferroviaria porterebbe ad una notevole diminuzione del traffico stradale.

AZIENDE E ZONA INDUSTRIALE

L'attuale crisi economica rende indispensabile una collaborazione con tutti i soggetti che occupano la nostra zona industriale e con tutti coloro che hanno un'attività commerciale nel nostro Comune. Nell'immediato il nostro interesse è quello di preservare in ogni modo l'occupazione. Pertanto, sarà nostra cura intrattenere un rapporto costante, costruttivo, e talvolta anche critico, con i manager delle aziende e con gli operatori commerciali. Vigileremo con spirito costruttivo sull'operato delle aziende territoriali, cercando di agevolare l'attività produttiva e l'occupazione.

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

La volontà dell'amministrazione è quella di proseguire nel percorso intrapreso anche nel corso dei prossimi anni, ponendo la massima attenzione alle fasce più fragili e più colpite dalla pandemia e crisi economica anche attraverso la realizzazione di investimenti mirati al rilancio dell'economia locale. Pur nella consapevolezza delle difficoltà del momento storico che stiamo attraversando e delle implicazioni economiche conseguenti, l'amministrazione comunale conferma gli interventi e le attività previste dal programma di mandato compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **1089** di cui:

maschi n. **532**

femmine n. **557**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **72**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **149**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **134**

in età adulta (30/65 anni) n. **547**

oltre 65 anni n. **187**

Nati nell'anno n. **13**

Deceduti nell'anno n. **9**

Saldo naturale: +/- **4**

Immigrati nell'anno n. **42**

Emigrati nell'anno n. **54**

Saldo migratorio: +/- **12**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **8**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **797**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **3,00**

strade urbane Km **3,5**

strade locali Km **11,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Asili nido				
sono in essere convenzioni con altri comuni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni
Scuole materne provinciale	n. iscritti 35	n. iscritti 35	n. iscritti 35	n. iscritti 35
Scuole elementari	n.1	n.1	n.1	n.1
Scuole medie	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0
Farmacie	dispensario	dispensario	dispensario	dispensario
Rete fognaria in Km.				
Esistenza depuratore	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
Rete acquedotto in Km.				
Attuazione servizio idrico integrato	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
Aree verdi, parchi, giardini	n.	n.	n.	n.
Punti luce illuminazione pubblica	n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali				
- raccolta differenziata	Si ☒	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
Esistenza discarica INERTI	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati	Si ☒	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

Servizi pubblici locali: la disciplina

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge l.103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibile e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali.

Il d.lgs. 276/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della l.142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. La recente legge 133/2008 (legge di conversione del d.l.112/2008) che si è occupata di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali, a fronte di una grande frammentarietà anche nella normativa comunitaria. L'art.112 del d.lgs.276/2000 prevede che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affidamento di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali, il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha omissso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, "gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13", e cioè che gli "enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5".

Con l'introduzione della legge 112/2008, è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di

rilevanza economica. La disciplina introdotta con il nuovo art.23-bis, individua, per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento a terzi "a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità". Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta. Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
– CONSORZI	n.1	n.1	n. 1	n. 1
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
– SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n.2	n.2
– CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n.2	n.2

Servizi gestiti in forma diretta: tutti i servizi non ricompresi nelle altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

servizio	Programmazione futura
asilo nido	nessuna modifica

Servizi affidati a organismi partecipati

servizio	Ente gestore
idrico integrato	AMAMBIENTE
servizio TIA	Comunità Valsugana e Tesino

Servizi affidati ad altri soggetti

servizio	soggetto
Servizio accertamento e riscossione Imposta pubblicità e diritto Pubbliche affissioni	I.C.A. SRL
Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	DITTA MOGGIO MARCO

Società partecipate

Ragione Sociale	Tipo organizzazione	% Partecipazione	Finalità	Sito web
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop.	Società	0,96	Valorizzazione dell'immagine turistica	http://www.visitvalsugana.it
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	http://www.comunitrentini.it
Trentino Digitale	Società	0,0044	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	https://www.trentinodigitale.it
Trentino Riscossioni SPA	Società	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli altri enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	http://www.trentinoriscossionispa.it
S..T.E.T. S.p.a. Ora AMAMBIENTE S.p.a.	Società	0,013	Erogazione e servizi pubblici a rete	http:// www. amambiente.it

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno	Comune di Borgo Valsugana	01.07.2016	01.07.2025	Delib. C.C. n. 25 dd. 23.06.2017
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc.Media)	Comuni di Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Novaledo	Comune di Roncegno Terme	A.S. 2019/2020	A.S. 2023/2024	Delib. C.C. n. 23 dd. 19.12.2019
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Telve, Telve di Sopra, Tocegno	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 42 dd. 29.12.2015
Convenzione con il Comune di Levico terme per il servizio di asilo nido	Comune di Levico Terme	Comune di Levico Terme	01.01.2023	31.08.2025	Delib. C.C. n. 8 dd. 09.03.2023
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido	Comune di Carzano e altri comuni	Comune di Carzano	03.03.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 3 dd. 28.02.2008
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido	Comune di Borgo Valsugana e altri comuni	Comune di Borgo Valsugana	29.08.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 30 dd. 15.07.2008
Convenzione con la Comunità Bassa Valsugana e Tesino per il servizio di raccolta smaltimento ecc RSU	Comunità Valsugana e Tesino e altri comuni	Comunità Valsugana			

con altri comuni per la gestione associata del servizio biblioteche e cultura	Diversi comuni	Comune di Borgo Valsugana			Delib. C.C. n. 5 dd. 23.04.2008
---	----------------	---------------------------	--	--	---------------------------------

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **200.119,06**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **612.484,53**
Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **510.896,64**
Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **277.312,83**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	947.148,94	0,00
2021	0,00	979.931,38	0,00
2020	0,00	978.084,43	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio
---------------------	-------------------------------

	riconosciuti (a)
2022	2.605,00
2021	0,00
2020	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'esercizio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	7	6	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	293.417,88	30,53
2021	0	305.012,90	31,66
2020	0	321.379,62	38,38
2019	0	340.737,91	33,40
2018	0	330.216,44	32,37

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il disegno di legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 del ddl bilancio gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi della provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente

abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Considerato che il quadro istituzionale del 2023 presenta al proprio centro il rinnovo del Consiglio provinciale, le cui elezioni sono convocate per il prossimo ottobre al fine di garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa in data 07.07.2023 è stato sottoscritto Protocollo, in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, quale strumento amministrativo finalizzato a:

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

Fondo perequativo/solidarietà

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 2,9 mln di Euro circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior

costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;

- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;

- 1,1 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;

- 3,15 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie. Al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, con protocollo d'intesa è stato deciso di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro. La quota assegnata al comune di Novaledo ammonta ad € 88.192,24.

Trasferimenti compensativi

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,88 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

- **10,3 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;

- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

Risorse per il rinnovo contrattuale e progressioni

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- ☐ per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- ☐ per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle **indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali** come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in **2,9 milioni di Euro**. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

Finanziamento scuola provinciale dell'infanzia.

La giunta provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P 21 marzo 1977, n. 13 e s.m. il piano annuale nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione conservazione degli arredi. Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura - quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali.

L'Amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito delle iniziative 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori utili ad accrescere l'occupabilità e per il recupero di persone deboli" (ex intervento 19). Il finanziamento erogata dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra). Per il triennio

2024-2026 sono confermati tali interventi l'uno volto alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, ecc denominato "lavori di abbellimento urbano" e l'altro volto all'accompagnamento agli anziani

Canoni aggiuntivi grandi derivazioni

I sovracani grandi derivazioni idriche costituiscono un fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 L.P. 26/93 ma possono essere destinati alle spese di cui all'art. 14 del protocollo d'Intesa 2011. La somma spettante al Comune di Novaledo per gli anni 2024-2025 e 2026 ammonta ad € 20.706,00 ed è stata utilizzata per finanziare le iniziative 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori utili ad accrescere l'occupabilità e per il recupero di persone deboli" (ex intervento 19)

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	432.525,62	419.890,07	423.000,00	430.000,00	494.500,00	494.500,00	1,654
Contributi e trasferimenti correnti	371.355,49	406.722,90	444.794,89	391.148,00	362.956,00	362.956,00	- 12,061
Extratributarie	176.050,27	120.535,97	382.620,00	307.162,00	167.389,00	167.389,00	- 19,721
TOTALE ENTRATE CORRENTI	979.931,38	947.148,94	1.250.414,89	1.128.310,00	1.024.845,00	1.024.845,00	- 9,765
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.375,91	28.205,48	20.664,27	20.257,00	28.107,00	28.107,00	- 1,970
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.013.307,29	975.354,42	1.271.079,16	1.148.567,00	1.052.952,00	1.052.952,00	- 9,638
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	202.215,06	451.060,30	1.704.342,47	309.429,00	30.706,00	30.706,00	- 81,844
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	78.855,60	70.169,22	49.333,23	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	281.070,66	521.229,52	1.753.675,70	309.429,00	30.706,00	30.706,00	- 82,355
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.294.377,95	1.496.583,94	3.224.754,86	1.657.996,00	1.283.658,00	1.283.658,00	- 48,585

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	433.274,67	407.523,77	430.190,82	436.464,82	1,458
Contributi e trasferimenti correnti	363.280,84	335.716,76	869.347,78	936.244,27	7,695
Extratributarie	255.532,28	58.559,87	485.305,17	412.085,63	- 15,087
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.052.087,79	801.800,40	1.784.843,77	1.784.794,72	- 0,002
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.052.087,79	801.800,40	1.784.843,77	1.784.794,72	- 0,002
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	174.594,79	92.459,65	2.813.699,77	1.568.526,79	- 44,253
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	174.594,79	92.459,65	2.813.699,77	1.568.526,79	- 44,253
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	209.132,40	4,566
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	209.132,40	4,566
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.226.682,58	894.260,05	4.798.543,54	3.562.453,91	- 25,759

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Imposta immobiliare semplice (IMIS)

L'imposta immobiliare semplice - IMIS - è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. È stata istituita a decorrere dal 1.1.2015 con LP 30.12.2014 n. 14 e s.m. ed integrazioni (in particolare dalla LP 30.12.2015 N. 21).

Il regolamento IMIS è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. di data 10.03.2015.

Per il triennio 2024-2026 vengono confermate le aliquote in vigore per l'anno 2024 mentre per il 2025 e 2026 è stato previsto l'aumento delle aliquote come di seguito indicato con un aumento presunto di introiti per € 64.417,09:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2024	ALIQUOTA 2025	ALIQUOTA 2026	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 %	0,350 %	0,350 %	348,26	
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %	0,000 %	0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895 %	0,995 %	0,995 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %	0,650 %	0,650 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %	0,650 %	0,650 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %	0,650 %	0,650 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %	0,000 %	0,000 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,000 %	0,000 %	0,000 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %	0,890 %	0,890 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %	0,890 %	0,890 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %	0,990 %	0,990 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %	0,000 %	0,000 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 %	0,100 %	0,100 %		€ 1.500,00

Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %	0,995 %	0,995 %		
---	---------	---------	---------	--	--

Anche per il 2024 la Provincia riconosce un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte. Il principio contabile applicato 4.2 prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi. Nella formulazione delle previsioni di bilancio si è pertanto tenuto conto di quanto effettivamente incassato negli anni precedenti.

Tassa rifiuti (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato dalla Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Canone unico patrimoniale

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale.

La nuova tipologia di entrata è stata introdotta dall art. 1, commi 816-847 della Legge 160/2019 con l'obiettivo di unificare il prelievo fiscale relativo alla tassa/il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Proventi dei servizi pubblici. La politica tariffaria del Comune, in conformità agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, rimane ispirata all'obiettivo della copertura integrale dei costi dei servizi.

Il sistema tariffario di riferimento per i servizi di acquedotto e fognatura rimane quello previsto con le deliberazioni della Giunta provinciale 2436 e 2437 del 09.11.2007. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 17.11.2015 ha revocato, con decorrenza 01.01.2016, la gestione in economia del Servizio idrico Integrato comunale, affidando contestualmente gli stessi alla STET S.p.A. ora Amambiente spa di Pergine Valsugana, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della [legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6](#) (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici).

A far data dal 01.01.2016 pertanto il servizio idrico integrato è gestito da Amambiente SPA, i costi gravano interamente sulla stessa che provvederà al loro rilevamento ed imputazione allo specifico centro di costo secondo criteri di contabilità industriale e verranno coperti attraverso l'introito diretto dei canoni versati dai contribuenti fruitori. Rimane di competenza della Giunta Comunale approvare le tariffe in base al piano finanziario predisposto da Amambiente. Il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia. Il comune riscuote la tariffa e la versa poi alla Provincia.

Le tariffe del servizio mensa della scuola materna provinciale sono applicate in base all'ICEF.

Proventi da taglio ordinario di boschi. La tempesta VAIA abbattutasi sul territorio trentino a fine ottobre 2018 ha determinato la presenza prolungata

di piante secche o deperenti nei boschi con conseguente proliferazione delle popolazioni di bostrico. In alcune aree la presenza del bostrico è risultata particolarmente diffusa ed ha assunto carattere epidemico, comportando la necessità di asportare dal bosco ingenti quantitativi di legname morto in piedi. Per detta ragione sono stati messi in vendita 2270 mc di legname bostricato. La vendita di detto legname ha un introito di euro 139.773,00 oltre all'IVA. Detta entrata è stata considerata in parte "non ricorrente" ed utilizzata nel bilancio 2025-2026 per il finanziamento di spese correnti, spese "non ricorrenti" e per spese d'investimento.

Per gli anni futuri l'entrata di legname prevista è esigua non essendo il territorio boschivo comunale molto esteso e considerato che molto del legname disponibile è stato abatuto da Vaia prima e dal bostrico poi.

Proventi derivanti da affitti. si prevede l' adeguamento ISTAT del canone di affitto dei locali alla Cassa Rurale Alta Valsugana, la riscossione degli affitti del dispensario farmaceutico, il consolidamento delle entrate derivanti dai canoni di affitto della Malga Broi

Per quanto riguarda le concessioni aree cimiteriali avendo provveduto negli anni scorsi al rinnovo di buona parte delle concessioni non si prevedono importanti introiti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fonti di finanziamento destinate alla spesa d'investimento.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di mobili e immobili, i trasferimenti assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento quali quote di budget o trasferimenti su leggi di settore.

Altri trasferimenti sono erogati dal B.I.M. nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento.

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA.

L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziare le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Gli enti territoriali sono tenuti a conseguire il pareggio di bilancio secondo le disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 della legge 243/2012 e modalità stabilite dalla legge 232/2016; è quindi consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti del surplus tra entrate finali e spese finali computate ai fini del saldo della finanza pubblica. Con la legge di bilancio 2017 lo Stato ha assegnato alla Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari per la realizzazione di investimenti utilizzando gli impieghi dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, messi a disposizione al comparto dei comuni.

La sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale dispongono che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate prevedendo la possibilità per gli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Con la legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), con i commi di seguito riportati, è stata superata la disciplina previgente che poneva stretti limiti alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Pertanto successivamente all'approvazione del rendiconto sarà possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Risorse derivanti dal PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “*Next Generation EU*” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19;

la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (*Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;

al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - *Recovery and Resilience Plan*) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

L'Ente ha ottenuto il decreto di approvazione nell'ambito dei seguenti bandi:

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella pubblica amministrazione
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.3.1: PDND

Importo totale del progetto: euro 10.172,00
Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella pubblica amministrazione
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
SUB INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE APP IO
Importo totale del progetto: euro 5.103,00
Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella pubblica amministrazione
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
SUB INVESTIMENTO 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE
Importo totale del progetto: euro 14.000,00
Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni. Contributi ex legge 145/2018 e 160/2019
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018 e di cui all'art. 1, commi 29 e ss della legge 160/2019.
Gli interventi già finanziati sono i seguenti:
- Legge 160/2019 – assegnazione 2020 - Legge 160/2019 – assegnazione 2021 - € 50.000,00 realizzazione impianto fotovoltaico Malga Masi - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione - Legge 160/2019 – assegnazione 2022 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione
Nel 2023 è stato avviato ex legge 160/2019 e rientrante nell'investimento:
- PNRR M2C4 I 2.2. l'intervento di efficientamento illuminazione scuola elementare p.ed. 244 e palestra p.ed. 422 CC. Novaledo per un importo di € 50.000,00
Per il 2024 è programmato l'intervento:
- PNRR M2C4 I 2.2. l'intervento di efficientamento illuminazione edificio municipale e mensa per un importo di € 50.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante assunzione di mutui per il finanziamento di spese d'investimento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	419.890,07	423.000,00	423.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	406.722,90	304.304,00	304.064,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	120.535,97	207.689,00	207.689,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		947.148,94	934.993,00	934.753,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti avevano concordato di non fissare un limite di contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)

Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO.

La normativa prevede l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- _ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- _ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- _ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- _ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Disciplina attuativa.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- _ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- _ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- _ Scheda anagrafica;
- _ Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- _ Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Il P.I.A.O. del comune di Novaledo è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 di data 24.08.2023

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono stabilite dalla provincia Autonoma di Trento.

Per l'anno 2024 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha stabilito di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

E' stato stabilito di integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, sono redi disponibili a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, fondi per l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

Con il protocollo d'intesa finanza locale 2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2021 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale 592 di data 16 aprile 2021 e . 1503 di data 10 settembre 2021. Nello specifico la deliberazione della giunta provinciale 592 data 16 aprile 2021 stabilisce quanto segue:

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010.

L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretariale con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il

costo per parte dell'anno 2019);

- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa. Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata. La deliberazione della Giunta Provinciale n.1503 di data 10.9.2021 disciplina le assunzioni di personale per i comuni che aderiscono volontariamente a convenzioni di gestione associata.

Con il protocollo d'intesa finanza locale 2023 è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale 1798 di data 7 ottobre 2022.

la dotazione organica del comune di Novaledo:

	SERVIZIO	POST I	IN SERVIZIO	NOTE
Segretario comunale		1	0	Posto vacante dal mese di aprile 2022
Collaboratore contabile – C evoluto	Servizio finanziario	1	1	
Assistente tecnico – C evoluto	Servizio tecnico	1	1	In servizio dal 28.12.2022
Assistente amm.vo/contabile C base 28 ore	Servizio demografico/commercio e segreteria	1	1	
Assistente amm.vo/contabile C base 20 ore	Servizio demografico/commercio e segreteria	1	0	
Operaio – idraulico – B base	Servizio tecnico	1	1	
Operaio polivalente – B base	Servizio tecnico	1	0	
Cuoco c/ scuola materna – B evoluto	Servizio finanziario	1	1	
Operatore appoggio c/scuola materna - A	Servizio finanziario	1	1	

A seguito della cessazione della gestione associata con il comune di Levico Terme dal 1 giugno 2022 e delle dimissioni del Segretario comunale è necessario provvedere al riassetto della pianta organica compatibilmente con i vincoli poste dal protocollo di intesa in materia di finanza locale 2024 e delle risorse disponibili. E' prioritario procedere alla copertura del posto di segretario comunale, coperto attualmente da un segretario a scavalco, possibilmente con una convenzione con altro Comune.

Per poter assicurare un livello minimo di servizi alla cittadinanza sono necessarie le assunzioni di un amministrativo addetto alla segreteria, protocollo nonché di un secondo operaio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti", prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale a patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP. I lavori pubblici da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che sostituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza che di cassa al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Il DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2022-2024 per i lavori e per il periodo di programmazione 2022-2024 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, viene mantenuto lo schema in vigore approvato con deliberazione della Giunta Provinciale 1061 dd. 17.05.2002.

A seguito della entrata in vigore del nuovo codice degli appalti la Provincia sta predisponendo l'aggiornamento dei modelli del piano triennale delle opere pubbliche.

Pertanto come già accennato in premessa si rimanda la predisposizione del piano delle opere pubbliche alla nota di aggiornamento al DUP

SCHEDA 1 Parte prima – quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

<i>Oggetto dei lavori</i>	<i>Importo complessivo di spesa dell'opera</i>	<i>Eventuale disponibilità finanziaria</i>	<i>Stato di attuazione dell'opera</i>
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica – sostituzione corpi illuminanti	50.000,00	50.000,00	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria viabilità: sistemazione incrocio via ghiaie e creazione isola verde	148.724,00	148.724,00	Lavori ultimati
Ampliamento caserma VV.FF.	218.535,00	218.535,00	lavori ultimati
Ampliamento caserma VV.FF. - completamento	229.700,00	229.700,00	Da appaltare
manutenzione straordinaria e completamento rete acquedottistica	1.800.000,00	746.900,00	
Completamento fognatura		Da finanziare	da progettare
Edificio scuola materna - interventi di risanamento e messa in sicurezza	500.000,00	Da finanziare	da progettare
Ampliamento e riqualificazione area cimiteriale	400.000,00	Da finanziare	da progettare
messa in sicurezza viabilità comunale	400.000,00	da finanziare	da progettare
messa in sicurezza e miglioramento energetico scuola elementare	500.000,00	Da finanziare	da progettare
Riqualificazione piazza municipio – creazione area verde a servizio scuole elementare e materna	350.000,00	Da finanziare	da progettare
Rifacimento tetti edifici ospitanti il municipio e la scuola elementare	350.000,00	Da finanziare	da progettare

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti (2)	2024		2025		2026		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
ENTRATE DESTINATE				
oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	5.000,00			
contributi PAT su leggi di settore	76.755,00			
contributi PAT per investimenti programmati (budget)	63.693,00			
Contributi PNRR	79.275,00			
contributo su PSR	40.000,00			
Proventi vendita straordinaria legname	36.130,00			
Utilizzo miglione boschive	10.000,00			
Rimborso da assicurazioni	4.000,00			
TOTALI	314.853,00			

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	sistemazione e potenziamento acquedotto		si	2024	753.300,00	753.300,00		

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2024	2025	2026
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
		Totale:					

•
•
•
•
•
•

- **SCHEDA 4 - ELENCO OPERE, LAVORI, FORNITURE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE**
 - Di importo inferiore a € 300.000,00 e superiore a € 25.822,84

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
01	STRADALI, VIABILITA'			
	Manutenzione straordinaria e asfaltature strade	30.000,00		
07	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA			
	Interventi di riqualificazione pascolo Malga Masi	50.000,00		
14	DIFESA, PUBBLICA SICUREZZA			
	Ampliamento caserma VV.FF. – completamento	90.300,00		
15	OPERE LEGATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
	Manutenzione straordinaria sede comunale	30.000,00		

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'articolo 162 - principi del bilancio al comma 6 stabilisce che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 1 comma 823 della legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		150.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		20.257,00	28.107,00	28.107,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.128.310,00 0,00	1.024.845,00 0,00	1.024.845,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.127.532,00 28.107,00 13.239,00	1.068.047,00 28.107,00 10.323,00	1.068.047,00 28.107,00 10.323,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			15.424,00	-20.706,00	-20.706,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.706,00 0,00	20.706,00 0,00	20.706,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		36.130,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		309.429,00	30.706,00	30.706,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.706,00	20.706,00	20.706,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		36.130,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		324.853,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	150.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		20.257,00	28.107,00	28.107,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	436.464,82	430.000,00	494.500,00	494.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.695.000,58	1.127.532,00	1.068.047,00	1.068.047,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		28.107,00	28.107,00	28.107,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	936.244,27	391.148,00	362.956,00	362.956,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	412.085,63	307.162,00	167.389,00	167.389,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.568.526,79	309.429,00	30.706,00	30.706,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.061.612,43	324.853,00	10.000,00	10.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.353.321,51	1.437.739,00	1.055.551,00	1.055.551,00	Totale spese finali	2.756.613,01	1.452.385,00	1.078.047,00	1.078.047,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.619,10	5.611,00	5.611,00	5.611,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	209.132,40	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	209.132,40	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	440.090,51	397.500,00	397.500,00	397.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	474.288,76	397.500,00	397.500,00	397.500,00
Totale titoli	4.002.544,42	2.035.239,00	1.653.051,00	1.653.051,00	Totale titoli	3.447.653,27	2.055.496,00	1.681.158,00	1.681.158,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.152.544,42	2.055.496,00	1.681.158,00	1.681.158,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.447.653,27	2.055.496,00	1.681.158,00	1.681.158,00
Fondo di cassa finale presunto	704.891,15								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

Responsabile gestionale: Segretario comunale

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Uso delle nuove tecnologie per velocizzare i procedimenti amministrativi	Cittadini/Dipendenti	2024-2025	Aumento firme digitali e posta certificata.	Tutti
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
A seguito dello scioglimento della gestione associata con il Comune di Levico l'obiettivo è quello di configurazione nuovo assetto servizi comunali anche con la sottoscrizione di eventuali nuove convenzioni per la gestione dei servizi comunali quali tributi, segreteria	Cittadini	2024-2025	Attivazione operativa a pieno regime di tutti i servizi.	Tutti
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti

Ricognizione delle società a partecipazione comunale ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 19.08.2016, n. 175	Cittadini	2024-2025	Provvedimento di ricognizione	Nessuno
---	-----------	-----------	-------------------------------	---------

Responsabile gestionale: Segretario comunale - Responsabile Servizio finanziario – Responsabili di servizio di merito

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Monitoraggio ed aggiornamento del piano di miglioramento. Obiettivo confermato in previsione del raggiungimento dell'obiettivo imposto dal piano di miglioramento, che va aggiornato alla luce del nuovo protocollo d'intesa in materia di finanza locale.	Cittadini	2024-2025	Monitoraggio ed aggiornamento del Piano di miglioramento il 30 settembre di ogni anno	Tutti

programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile gestionale: Segretario comunale Responsabili di servizio

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Contenimento spesa pubblica relativamente all'acquisizione di beni e servizi conseguibile mediante la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti, l'adesione obbligatoria alle convenzioni e agli accordi quadro resi disponibili da APAC, l'aggregazione ove possibile, dei fabbisogni nell'ambito della gestione associata. Gli acquisti di beni e servizi presenti sul MEPAT/MEPA sono effettuati tramite tali strumenti.	Cittadini	2024-2025	Incremento percentuale acquisti di beni e servizi tramite MEPAT/MEPA .	Tutti

programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le

spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

programma 1: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività

commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

programma 1: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per le attività artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

programma 1: Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Programma 1: sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende tutte le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio allo scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbinato come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione dei finanziamenti

comunitari e statali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economicopopolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione".

della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione

programma 3: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

programma 1: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

programma 1: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo

sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programma 1: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	661.690,00	134.875,00	0,00	796.565,00	610.470,00	10.000,00	0,00	620.470,00	610.470,00	10.000,00	0,00	620.470,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
4	200.204,00	1.678,00	0,00	201.882,00	200.427,00	0,00	0,00	200.427,00	200.427,00	0,00	0,00	200.427,00
5	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
6	10.900,00	0,00	0,00	10.900,00	10.900,00	0,00	0,00	10.900,00	11.400,00	0,00	0,00	11.400,00
7	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
8	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9	69.100,00	2.000,00	0,00	71.100,00	69.100,00	0,00	0,00	69.100,00	69.100,00	0,00	0,00	69.100,00
10	57.700,00	43.000,00	0,00	100.700,00	57.700,00	0,00	0,00	57.700,00	57.700,00	0,00	0,00	57.700,00
11	10.300,00	90.300,00	0,00	100.600,00	10.300,00	0,00	0,00	10.300,00	10.300,00	0,00	0,00	10.300,00
12	45.300,00	3.000,00	0,00	48.300,00	45.300,00	0,00	0,00	45.300,00	45.300,00	0,00	0,00	45.300,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.000,00	50.000,00	0,00	51.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
17	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	34.993,00	0,00	0,00	34.993,00	31.505,00	0,00	0,00	31.505,00	30.005,00	0,00	0,00	30.005,00
50	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00
TOTALI	1.127.532,00	324.853,00	603.111,00	2.055.496,00	1.068.047,00	10.000,00	603.111,00	1.681.158,00	1.068.047,00	10.000,00	603.111,00	1.681.158,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	910.636,91	175.009,26	0,00	1.085.646,17
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	24.613,14	0,00	0,00	24.613,14
4	289.240,38	179.398,71	0,00	468.639,09
5	8.139,00	0,00	0,00	8.139,00
6	29.875,42	0,00	0,00	29.875,42
7	5.760,00	0,00	0,00	5.760,00
8	9.107,94	0,00	0,00	9.107,94
9	74.720,50	101.145,70	0,00	175.866,20
10	100.194,91	361.905,29	0,00	462.100,20
11	30.740,81	171.626,02	0,00	202.366,83
12	77.908,36	12.821,00	0,00	90.729,36
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.314,84	50.000,00	0,00	51.314,84
17	11.248,37	9.706,45	0,00	20.954,82
18	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
50	0,00	0,00	7.619,10	7.619,10
60	0,00	0,00	209.132,40	209.132,40
99	0,00	0,00	474.288,76	474.288,76
TOTALI	1.695.000,58	1.061.612,43	691.040,26	3.447.653,27

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

Responsabile gestionale: segretario comunale

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione	2024-2025	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione. In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare: ➤ una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza; ➤ un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione.
Promozione della cultura dell'etica e della legalità	2024-2025	Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso. Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione.
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2024-2025	L'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che <i>"la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"</i>. Conseguentemente nel PEG dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione dell'accesso civico Contemperare il principio di trasparenza con le esigenze di tutela della privacy, anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2024-2025	Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la

		diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento in adesione all'iniziativa del Consorzio dei Comuni Trentini. Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
--	--	---

Responsabile gestionale: responsabili dei servizi

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2024-2025	Applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT. Svolgimento attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi corruzione
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2024-2025	Costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs.25.05.2016 n.97 e alla L.R. 24.10.2014 N. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 N. 16 Piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016. Piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "semplice" anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 dd. 28.12.2016

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi". Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demani, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile; La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

N.	IDENTIFICATIVO IMMOBILE	UBICAZIONE	VALORE ricostruzione a nuovo
1	MUNICIPIO	P.zza Municipio, 7	1.247.840,00
2	SCUOLA ELEMENTARE	P.zza Municipio, 3	1.864.390,00
3	SALA POLIVALENTE	Via Valle, 2	217.360,00
4	AMBULATORI	P.zza Municipio, 1	217.360,00
5	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Via Valle, 4/B	800.800,00
6	PALESTRA	P.zza Municipio	616.000,00
7	SPOGLIATOIO PALESTRA	P.zza Municipio	410.995,20
8	MAGAZZINO PALESTRA	P.zza Municipio	225.280,00
9	SALA MENSA	P.zza Municipio	297.440,00
10	MALGA BROI - 2 edifici: ex barco con 4 appartamenti e malga	Loc. Malga Broi	946.440,00
11	CASINA FORESTALE	Loc. Malga Broi	308.880,00
12	CHIESETTA	Loc. Malga Broi	112.860,00
13	CAMPO SPORTIVO	Loc. Kaimz	82.246,73
14	SPOGLIATOIO	Loc. Kaimz	342.073,60
15	P.ED. 121/2- sala polivalente, punto lettura,ambulatori	P.zza Kaisejegher	1.092.304,40
16	RIFUGIO MALGA MASI	Loc. Maga Masi	461.359,80
17	STALLA MALGA MASI	Loc. Maga Masi	514.740,60
18	CASINA CUSTODE MALGA MASI	Loc. Maga Masi	71.874,00
19	MAGAZZINO COMUNALE	Via roggia, 14	442.376,00
20	EDIFICIO SCUOLA MATERNA	Via Valle, 4/A	741.312,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>			
Tipologia società		Totale partecipazione pubblica			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Risultato d'esercizio		383.476,00	436.279,00	522.342,00	601.289,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi,ecc..)</i>	accertato.	0	0	0	0
	riscosso	0	0	0	0
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	7.186,45	8.481,00		
	pagato	3.257,28	11.237,60		

Azienda Multiservizi Ambiente Spa					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica</i>			
Tipologia società		In house			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Risultato d'esercizio		1.975.002,00	2.944.218,00	1.144.318,00	6.124.536,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi,ecc..)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			0	
	pagato				

Trentino Riscossioni SpA -					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali servizio pubblico</i>			
Tipologia società		<i>In house</i>			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Risultato d'esercizio</i>		482.739,00	368.974,00	405.244,00	93.685,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				
	pagato				

Trentino Digitale -					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione di servizi informatici</i>			
Tipologia società		<i>In house</i>			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Risultato d'esercizio</i>		1.595.918,00	1.191.222,00	988.853,00	1.085.522,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.			0	0
	riscosso			0	0
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	2.326,54	2.692,54		
	pagato	810,08	569,74		

Azienda per il Turismo Società cooperativa -					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Promozione turistica dell'ambito</i>			
Tipologia società		<i>mista</i>			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Risultato d'esercizio</i>		8.963,00	10.509,00	39.812,00	79.327,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.	0	0	0	0
	riscosso	0	0	0	0
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	0	0	0	0
	pagato	0	0	0	0

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Novaledo, lì 22 novembre 2023